Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il fondamento su cui costruire il percorso formativo di ogni alunno a partire dalla scuola dell’infanzia sino al completamento del primo ciclo di istruzione. È uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo della scuola.

Rappresenta la confluenza di tutte le forze volte a costruire la cultura del soggetto che interagisce nella società, con un’attenzione particolare al contesto territoriale. L’alunno, grazie al curricolo verticale, da oggetto culturale, diventa soggetto.

Il curricolo è quindi l’orizzonte di senso da cui costruiamo l’offerta formativa del nostro Istituto.

Il Collegio dei Docenti, alla luce della recente normativa, ha ritenuto opportuno istituire una Commissione per l’elaborazione di un documento unitario, che elaborasse il curricolo verticale relativo alle discipline di Italiano e Matematica, nel rispetto della *Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente* e delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione* emanate con DM 16-11-2012, n. 254.

La Commissione è costituita da docenti dei tre ordini di scuola e ha lavorato sulla base dell’esperienza triennale di sperimentazione delle Indicazioni Nazionali nell’ambito della Geostoria. La metodologia e le riflessioni già emerse in quel contesto hanno costituito un valido modello di riferimento.

Il **curricolo** è stato elaborato sulla base dei **seguenti criteri**:

* **verticalità:** progressione verticale nel raggiungimento dei traguardi
* **orizzontalità:** condivisione di metodologie, sistemi di apprendimento e di valutazione
* **flessibilità:** miglioramento continuo, tramite revisione
* **complessità:** svolgimento di compiti complessi
* **condivisione:** presenza di nodi tematici e di traguardi di competenza condivisi

Per realizzare una didattica efficace e significativa il curricolo dà particolare rilievo alle scelte metodologiche e alla valutazione che, alla luce delle nuove *Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione,* è il risultato di una riflessione profonda che va condivisa.

La competenza

La Commissione ha dapprima analizzato il concetto di competenza in ambito pedagogico, partendo dall’etimologia (*competentia* = *cum petere* “dirigersi a”, indica la piena capacità di orientarsi in determinati campi; evoca l’italiano *competere*, cioè far fronte ad una situazione sfidante) e continuando l’excursus attraverso le definizioni di vari pedagogisti.

Come osservato da Baldacci:

*“Nel linguaggio comune, per “competenza” s’intende l’abilità e l’esperienza acquisita in un determinato ambito d’attività. Si tratta di un concetto che, in genere, adoperiamo in relazione a contesti professionali, per indicare la capacità di fornire prestazioni efficaci.*

*L’introduzione del concetto di “competenza” nella pedagogia scolastica è piuttosto recente, e non esiste una sua definizione precisa da tutti condivisa…* *Infine, nella competenza sono connessi tanto aspetti “cognitivi” quanto “affettivi”, poiché essa coinvolge anche atteggiamenti (la disponibilità ad impegnarsi nel campo in cui ci si sente competenti, per esempio) e motivazioni (per esempio, la “motivazione alla competenza”: la spinta ad agire con successo ed efficacia) … La competenza è considerata come qualcosa che si “sviluppa”, che ha un processo di incremento che richiede un certo periodo di tempo. Infatti, tali “traguardi” sono proposti come terminali, si riferiscono cioè alla fine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; come dire: il raggiungimento di un dato livello di competenza richiede un intero grado scolastico.”*

(M. *Baldacci, Ripensare il curricolo, Carocci, Roma 2006)*

Damiano afferma che:

*“La competenza si presenta come la capacità di assolvere ad un compito, ovvero di svolgere un’azione, capace di modificare un’azione data, e non si lascia circoscrivere in una conoscenza e non può essere descritta come un’azione semplice.*

*La competenza comporta una serie eterogenea di azioni, unificate dallo scopo da perseguire e da raggiungere.*

*La competenza è una disposizione a fare… un’azione, può essere tanto intellettuale, su oggetti simboli, quanto fisica, su oggetti materiali, ma è sempre – in quanto azione – provvista di un fine.”*

(E. Damiano, 2009)

Per Rey:

*“La competenza si manifesta in tre diverse azioni:*

* *la definizione del problema,*
* *la definizione dello scopo,*
* *la scelta delle strategie”*

(Rey, *Ripensare le competenze trasversali,* 2003)

Pertanto, si può affermare che la competenza è la capacità che ha l’alunno di attingere, scegliere, orchestrare e mobilitare le sue risorse per risolvere situazioni complesse in contesti diversi.



**Potrebbe essere rappresentata**

**come un iceberg**

**in cui la parte emersa**

**è il prodotto,**

**mentre la parte sommersa**

**è il processo**

Sviluppare la competenza nei tre gradi scolastici significa:

**Per la Scuola dell’infanzia:**

“…imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.”

**Per la Scuola primaria:**

…attivare apprendimenti “progressivamente orientati ai saperi disciplinari”, necessità di individuare “connessioni fra i saperi disciplinari” e di orientarsi a forme di “interazione e collaborazione fra le discipline”

**Per la Scuola secondaria:**

“promuovere le condizioni essenziali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale” [[1]](#footnote-1).

**Per tutti gli ordini di scuola:**

porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva

L’alunno competente

La complessità della società attuale, basata sulla rapidità del cambiamento, sulla necessità di integrare i saperi, sulla pluralità delle informazioni, richiede che all’alunno venga fornito non solo un insieme di conoscenze, spesso non correlate tra di loro, ma anche degli strumenti intellettuali adatti a orientarsi fra questi stimoli molteplici e spesso frammentati.

È quindi indispensabile creare delle interconnessioni disciplinari mettendo in relazione cultura scientifica e umanistica per favorire la crescita di un alunno competente.

Come sottolineano le Indicazioni Nazionali 2012, la scuola “*realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.*

*La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell’impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline*”.

Attraverso questo approccio, che realizza il dialogo tra le discipline, si costruisce un ambiente formativo funzionale allo sviluppo delle competenze.

Il nostro contesto territoriale e culturale suggerisce che l’alunno, al termine del primo ciclo di istruzione, sia in grado di mobilitare alcune risorse significative.

* **AUTONOMIA**

Reperire gli strumenti richiesti dal contesto, gestirli, organizzarli nel tempo e nello spazio in modo efficace ed efficiente. Utilizzare ciò che si è appreso in modo personale.

* **COMUNICAZIONE**

Usare linguaggi specifici, appropriati a diversi ambiti. Dialogare con una corretta interazione e rispettando le opinioni degli altri. Utilizzare diversi mezzi di comunicazione in modo adeguato. Saper esporre e argomentare in modo chiaro e consapevole.

* **PROBLEMATIZZAZIONE**

Produrre interpretazioni e letture di situazioni attraverso la comprensione e l’analisi. Formulare strategie risolutive diverse e scegliere la più funzionale.

* **RELAZIONE**

Conoscere e rispettare le regole della convivenza civile. Comprendere la pluralità dei contesti culturali e valorizzare le singolarità attraverso l’interazione. Promuovere consapevolmente la costruzione di collettività ampie e composite.

* **CREATIVITÀ**

Esprimersi e produrre in modo personale, ricorrendo anche all’immaginazione e alla dimensione estetica. Tradurre le idee in azione, pianificare e gestire progetti

Metodologia

La costruzione di un effettivo curricolo verticale non può prescindere dalla condivisione di principi metodologici, come suggeriscono i recenti documenti ufficiali.

Il metodo didattico tradizionale che predilige la lezione frontale, il lavoro individuale e pone l’accento sul prodotto piuttosto che sul processo, ha mostrato i suoi limiti; infatti sempre più l’insegnamento basato sulla trasmissione del sapere genera negli studenti demotivazione, estraneità e disamore per lo studio. È necessario che la classe, il gruppo, passino da un atteggiamento riflettente ad un sapere riflessivo.

La didattica per competenze è un modo differente di organizzare tutto l’insegnamento.

Essa si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento significative e fondate sull’esperienza. Molto importanti sono la motivazione intrinseca, il grado di partecipazione, le situazioni vicine alla realtà e significanti per gli alunni. Mantenendo le specificità dei tre ordini di scuola, i principi fondamentali a cui ispirarsi sono:

* valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
* promuovere attività laboratoriali che favoriscano, rispetto a quanto si va apprendendo, il dialogo, la riflessione, l’operatività;
* permettere all’alunno di poter sbagliare per imparare confrontandosi, sperimentando, sbagliando di nuovo senza timore di essere giudicato, sino ad arrivare a comprendere qual è il comportamento giusto o la soluzione adeguata;
* promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad imparare), riconoscere le proprie difficoltà e i propri punti di forza e trovare le strategie adeguate per raggiungere il proprio successo formativo;
* incoraggiare l’aiuto reciproco, l’apprendimento tra pari, l’apprendimento collaborativo, per valorizzare le risorse di ognuno e ridurre i gap;
* costruire condizioni didattiche che stimolino la flessibilità, l’intuizione, la creatività, il pensiero divergente e computazionale, la ricerca e l’esplorazione;
* organizzare l’aula scolastica come un ambiente flessibile e modificabile e utilizzare il più possibile gli spazi laboratoriali, le aule informatiche, la biblioteca, eventuali spazi teatrali, spazi esterni, aule musicali...

Si sottolinea che le Indicazioni Nazionali hanno sostituito i vecchi Programmi, lasciando libertà all’insegnante di scegliere gli argomenti da sviluppare, utilizzando non solo i libri di testo, che non ci forniscono il canone, ma qualsiasi sussidio e mediatore didattico.

Valutazione

*“È l’atto, e al tempo stesso la conseguenza, dell’attribuzione di valore a qualcosa o a qualcuno.*

*Per rendere la valutazione intersoggettiva occorre che le modalità e lo strumento di misura impiegati, cioè le operazioni compiute e il metro di paragone usato per attribuire quel dato valore a quel preciso evento, siano resi espliciti”.*

G. Domenici ‘93

La *valutazione* è l’attribuzione di un giudizio, comparando dati attraverso le verifiche, tenendo conto però dell’andamento dell’apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche. Non deve essere confusa, tuttavia, con la v*erifica*, che è una raccolta di informazioni mediante strumenti diversi (osservazioni, prove pratiche strutturate e non, colloqui…)

Durante la verifica non si esprime un giudizio, ma vengono attribuiti dei valori ai suoi esiti, che solo successivamente vengono interpretati, secondo criteri stabiliti e condivisi.

La valutazione è una scelta che rientra nel campo delle responsabilità dell’insegnante e dovrebbe essere effettuata con la massima trasparenza.

**A’**

Proprio per questo i criteri su cui si basa devono venire esplicitati e condivisi all’interno del Consiglio di classe e del Collegio dei Docenti e comunicati a studenti e famiglie.

L’Istituto Comprensivo “G. Lucatelli”, ha predisposto modalità di valutazione secondo quanto prescritto dalle Indicazioni Nazionali, che tengono conto sia del profitto che delle competenze raggiunti dagli alunni nei diversi ordini di scuola.

Si parlerà quindi di *valutazione di profitto* e di *valutazione di competenza*.

Valutazione di profitto

La verifica del profitto misura le **conoscenze** e le **abilità disciplinari**, attraverso **strumenti e prove tradizionali.**

Può essere effettuata in periodi di tempo piuttosto ravvicinati (mensile, bimestrale…). Utilizza giudizi e voti, sia sul versante positivo, che sul versante negativo. Si articola in valutazione sommativa e formativa.

**La valutazione sommativa** mira ad accertare con strumenti, il più possibile oggettivi, il possesso di conoscenze e abilità. È quindi una valutazione finale, che si attua alla fine di un processo didattico. L’errore può indicare il mancato apprendimento e/o l’insuccesso dell’azione didattica.

**La valutazione formativa**, è finalizzata a sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell’alunno. È una valutazione in itinere che serve per tenere sotto controllo e registrare l’efficacia degli interventi didattici, dando la possibilità all’insegnante di ristrutturare la progettazione e agli allievi di avere un riscontro dei punti di forza e di debolezza del loro apprendimento.

Il suo scopo è quello di favorire la formazione dell’alunno attraverso il monitoraggio costante dell’insegnante.

L’unione degli elementi di queste due valutazioni deve dar luogo ad azioni volte a mettere in moto **aspetti motivazionali** nell’alunno, con il riconoscere ed evidenziare i suoi progressi, gratificando i passi effettuati, cercando di far crescere in lui la motivazione ad apprendere, necessaria per affrontare le azioni successive.

Le informazioni raccolte durante il processo valutativo, serviranno anche per effettuare, da parte del docente, una verifica della qualità del lavoro svolto, in modo da poter attivare eventuali aggiustamenti.

**Strumenti della valutazione di profitto**

La valutazione di profitto verrà effettuata con la somministrazione di prove individuali come verifiche scritte e orali, a risposta aperta o chiusa, e anche con prove pratiche (vedi disciplina Scienze motorie e sportive…).

Possono essere somministrate standard o concordate per classi parallele.

Valutazione di competenza

La valutazione di competenza ha lo scopo di rendere trasparente ciò che una persona sa e sa fare. Può essere effettuata solo attraverso esperienze condotte in contesti significativi e tiene conto anche dell’autonomia e della responsabilità dell’alunno.

Si effettua con:

* **Compiti significativi o autentici o di realtà**: il compito autentico deve essere affidato all’alunno affinché lo svolga in autonomia e con responsabilità. Sviluppa conoscenze, abilità, competenze attraverso la realizzazione di un prodotto non banale. Utilizza conoscenze già possedute dall’alunno per innescare il processo di ricerca e di problem-solving.

Permette il lavoro collaborativo tra pari e affida all’insegnante il ruolo di tutor. Deve essere esplicito, poco strutturato ma definire con chiarezza l’obiettivo.

Deve stimolare la riflessione e l’interesse di chi vi è impegnato.

Può generare molteplici soluzioni, ciascuna con vantaggi e svantaggi.

Innesca processi di autoregolazione.

* **Osservazioni sistematiche:** effettuate dal docente sugli alunni durante lo svolgimento del compito autentico, o anche la normale attività didattica, con l’ausilio di griglie precedentemente costruite.
* **Autobiografie cognitive:** sono forme diverse di narrazione del percorso cognitivo compiuto, chestimolano un’azione riflessiva sul lavoro eseguito, individuale o di gruppo, da parte dell’alunno e quindi un confronto e una meta-riflessione su come si sta lavorando, sul piano dell’efficienza, dell’efficacia e della qualità dei processi. Possono essere supportati anche da tabelle per l’autovalutazione fornite dall’insegnante.

La valutazione di competenza è sempre positiva, non esiste un livello zero, ma si parla di stato iniziale. Ha bisogno di tempi medio-lunghi perché si basa sull’evoluzione dell’alunno. Si attua valutando espressamente la prestazione; l’insieme delle diverse prestazioni fornisce il livello di competenza. Per rilevare le prestazioni si utilizzano le **rubriche di valutazione**: esse descrivono che cosa l’alunno sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con che grado di autonomia e responsabilità. Devono prevedere livelli crescenti di padronanza e sono sempre formulate positivamente. Permettono agli studenti di essere informati in modo chiaro, rispetto alle aspettative, prima della valutazione, in modo da comprendere con più facilità i loro punti deboli e di forza.

Un ulteriore strumento di rilevazione delle competenze sono le **griglie** per l’osservazione sistematica: servono a rilevare le prestazioni e le caratteristiche anche relazionali e comportamentali delle persone coinvolte in situazioni formative, elaborate secondo precisi elementi di riferimento prefissati.

Curricolo e competenze: le operazioni cognitive

“L’alunno competente è colui che, davanti ad un problema, è in grado di mobilitare le risorse formali ed informali che ha a disposizione per riconoscerlo e cercare di risolverlo, in maniera sempre più autonoma.

In che cosa consistono queste **risorse**?

Sono la cassetta degli attrezzi dell’alunno che si avvia verso la competenza, attrezzi di tipo cognitivo (saperi, esperienze già compiute, abilità, atteggiamenti, comportamenti, modalità di lavoro, meccanismi…)

Come le inserisco, in quanto elementi apprendibili, nel mio processo di insegnamento – apprendimento?

Le descrivo come **operazioni cognitive** che ritengo indispensabili per arrivare alle competenze disciplinare[[2]](#footnote-2)”.

Il procedimento che la Commissione curricolo ha adottato per identificare le risorse cognitive è consistito in un raffronto dei traguardi e degli obiettivi di competenza presenti nelle Indicazioni nazionali: questi, suddivisi per i tre ordini di scuola, sono stati giustapposti in “orizzontale”, al fine di confrontarli e individuare le “ricorrenze” nelle azioni cognitive.

Le ricorrenze hanno permesso di definire per ogni disciplina tre o quattro macro aree:

**conoscere**

**interpretare/problematizzare**

**organizzare**

**comunicare/costruire**.

Nel curricolo è presente, per ogni disciplina, un grafico che evidenzia le operazioni cognitive e i relativi traguardi di competenza. E’ presente, inoltre, una tabella in cui sono declinati gli obiettivi specifici che via via conducono l’allievo alla costruzione delle competenze.

Geostoria

Il curricolo di **geostoria** del nostro Istituto è frutto della sperimentazione del percorso di ricerca azione sulle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012*.

La prospettiva fondante è quella della geostoria, che non è una giustapposizione delle due discipline ma la **combinazione delle risorse di entrambe, per potenziarne l’efficacia formativa**.

Come afferma Braudel, infatti:

«*La Geostoria è la storia che l’ambiente impone agli uomini condizionandoli con le sue costanti oppure con le sue leggere variazioni (... ).*

*La Geostoria è anche la storia dell’uomo alle prese col suo spazio, spazio contro il quale lotta per tutta una vita di fatiche e di sforzi e che riesce a vincere grazie ad un lavoro continuo e incessantemente ricominciato.»*[[3]](#footnote-3).

Il punto di partenza della nostra azione didattica nell’ambito della storia e della geografia è il “**tempo presente**”: la progettazione cerca di costruire motivazioni che trovano il loro fondamento da interrogativi sul presente vissuto o dal territorio conosciuto dall’alunno, facendo derivare da questo il processo di costruzione del sapere.

Inoltre la prospettiva fondante è quella **mondiale** considerando che:

«*La mondializzazione non è solo un fatto economico ma un avvenimento geografico, dal momento che riconfigura ogni spazio sociale: coinvolge la comunicazione, le idee, la cultura scientifica i modi di vita. E si applica ai rapporti sociali, al dibattito politico, all’etica. Si inscrive in una società di cui contribuisce a orientare velocità e ritmo»[[4]](#footnote-4)*

La **capacità di pensare storicamente**, l’acquisizione degli **strumenti** propri della disciplina e **l’uso simultaneo degli operatori cognitivi della storia e della geografia** vanno costruite nell’arco complessivo dei tre ordini scolastici, **a partire dalla scuola dell’infanzia.**

A diversi gradi di complessità e in ciascun ordine di scuola per l’ambito che gli compete si utilizzeranno nella trasposizione didattica gli operatori cognitivi geo-storici:

La storia è una disciplina complessa che attraverso la conoscenza del passato offre strumenti, metodi e saperi utili alla comprensione del presente. Occorre tuttavia evitare da un lato il rischio di utilizzare la storia in modo strumentale, in particolare nei temi della “memoria”, e dall’altro, di fronte alla formazione di una società multietnica e multiculturale, non trasformare la storia in uno strumento di rappresentanza delle diverse identità. È necessario non compromettere il carattere scientifico della disciplina e contemporaneamente “aggiornare gli argomenti di studio adeguandoli alle nuove prospettive, facendo sì che la storia nelle sue varie dimensioni – mondiale, europea, italiana e locale – si presenti come un intreccio significativo di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti che hanno costituito processi di grande rilevanza per la comprensione del mondo attuale” [[5]](#footnote-5).

La prospettiva più adeguata alla comprensione del mondo attuale è quella che permette di riflettere sulla diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, ma partendo dall’unità del genere umano. Nella nuova situazione politico-sociale globale e interculturale i nodi tematici imprescindibili del curriculum sono: **il processo di ominazione**, **la rivoluzione neolitica, la rivoluzione industriale e i processi di mondializzazione e globalizzazione**.

“*Questi sono gli unici temi obbligatori del programma. Tutti gli altri sono a scelta (…) Questi argomenti fungono da perni, attorno ai quali ruota l’intera tematica della storia generale. Sono obbligatori perché forniscono una periodizzazione di massima della storia dell’umanità. Poiché costituiscono la mappa più semplice della storia generale, si candidano al ruolo di “sapere storico imprescindibile”. In secondo luogo, costituiscono un’intelaiatura del racconto storico che “vale” per tutti i cittadini italiani, di qualsiasi provenienza e cultura. Tutti – europei, asiatici, americani o africani – dobbiamo confrontarci con questi quattro momenti della nostra storia*.”[[6]](#footnote-6)

All’interno di questa prospettiva di riferimento, i docenti articolano i nodi tematici da affrontare nelle programmazioni annuali disciplinari. “Dobbiamo progettare azioni didattiche che riescano veramente a parlare ai nostri allievi, fornendo loro “strumenti culturali per comprendere e affrontare la realtà naturale e sociale”[[7]](#footnote-7).

In questo quadro si intreccia indissolubilmente la geografia, come è evidenziato nelle enunciazioni delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012*, che costituiscono il nostro riferimento.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Infanzia**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Sviluppare il senso dell’identità personale.  Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti.  Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre.  Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme | Riconoscere elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.  Riconoscere e esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l’importanza del patrimonio artistico e culturale.  Conoscere le fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.  Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.  Conoscere fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell’umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico  Localizzare sulla carta geografica dell’Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo.  Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.  Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali  Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-cul­turale, amministrativa)  Riconoscere e denominare i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)  Conoscere i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.  Riconoscere nei paesaggi della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale. | Conoscere fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.  Conoscere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla storia moderna e contemporanea  Conoscere aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.  Conoscere aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.  Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.  Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all’Italia, all’Europa e agli altri continenti. |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.  Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia,  Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.  Muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che sono familiari. | Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate  Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate  Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.  Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente  Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato  Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.  Organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti  Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole  Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.  Individuare le analogie e le differenze tra i principali paesaggi italiani, europei e mondiali e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.  Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).  Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. | Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.  Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.  Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.  Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze  Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.  Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.  Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l’utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.  Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l’utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall’alto.  Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.  Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.  Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.  Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.  Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. |
| **Comunicare** | Riferire correttamente eventi del passato recente.  Saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  Saper esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti in modo sempre più adeguato. | Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico  Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.  Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.  Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.  Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina  Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. | Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.  Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali  Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.  Comunicare efficacemente informazioni spaziali, utilizzando opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d’epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Infanzia**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute nei vari campi.  Arricchire il proprio lessico.  Pronunciare correttamente le parole.  Esercitare e sviluppare capacità metalinguistiche e meta-fonologiche.  Riconoscere e sperimentare le pluralità linguistiche.  Riconoscere immagini, segni, simboli.  Riconoscere le lettere dell’alfabeto e distinguerle da altri segni grafici.  Associare fonema al grafema.  Sperimentare le prime forme di comunicazione scritta.  Pronunciare correttamente le parole.  Esercitare e sviluppare capacità metalinguistiche e meta-fonologiche.  Riconoscere alcuni tipi di testo: narrativo, poetico.  Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni.  Acquisire consapevolezza della direzionalità della scrittura. | Conoscere la struttura delle parole (radice e desinenza). Conoscere sostantivi primitivi, derivati, alterati, composti, sinonimi e contrari.  Iniziare a conoscere alcune figure retoriche di significato (similitudine, metafora personificazione…).  Arricchire il patrimonio lessicale attraverso comunicazioni orali e attività di lettura.  Iniziare a riconoscere il lessico specifico delle discipline.  Iniziare a riconoscere il lessico delle varie tipologie testuali e dei generi.  Conoscere elementi base della fonologia. Conoscere la funzione dei segni di interpunzione.  Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche.  Riconoscere e denominare le parti del discorso e gli elementi basilari di una frase.  Conoscere modi e tempi del verbo.  Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici).  Riconoscere la frase minima e la divisione in sintagmi.  Analizzare la frase nelle sue funzioni principali (soggetto, predicato, complementi).  Riconoscere strutture morfosintattiche nei testi.  Riconoscere, in situazioni comunicative diverse, le relazioni tra interlocutori e registri linguistici utilizzati.  Conoscere in modo appropriato i termini specifici delle discipline studiate.  Riconoscere vocaboli entrati nell’uso comune provenienti da lingue straniere.  Conoscere i diversi registri linguistici.  Riconoscere le differenze tra i vari stili comunicativi (familiare, colloquiale e formale).  Conoscere e riconoscere gli elementi e le caratteristiche strutturali che contraddistinguono i vari tipi di testi (narrativo, poetico, regolativo…). | Riconoscere la struttura delle parole: radice, desinenza, tema.  Riconoscere le parole primitive, derivate, alterate, composte.  Riconoscere sinonimi e contrari.  Distinguere il significato letterale di una parola da quello figurato.  Riconoscere le principali figure retoriche.  Riconoscere il significato anche in linguaggi specifici delle discipline.  Conoscere i fondamenti dell’etimologia.  Conoscere la differenza tra funzione connotativa e denotativa delle parole.  Acquisire un lessico sempre più ampio.  Riconoscere il lessico specifico di ogni tipologia testuale affrontata.  Conoscere il lessico di vari generi letterari.  Conoscere il lessico settoriale.  Conoscere e riconoscere i suoni della lingua italiana e le loro combinazioni.  Conoscere le regole ortografiche.  Conoscere e analizzare le parti del discorso (morfologia).  Conoscere e analizzare le funzioni e i legami sintattici.  Riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche nei testi.  Acquisire la consapevolezza delle trasformazioni che esistono nella lingua italiana, sia determinate dall’evoluzione che dalla contaminazione con altre lingue.  Riconoscere il fenomeno del prestito linguistico.  Riconoscere la differenza tra lingua parlata e lingua formale.  Riconoscere che all’interno delle varie situazioni comunicative si adottano diversi registri linguistici.  Riconoscere i diversi registri linguistici utilizzati nelle tipologie testuali e nella storia della letteratura.  Riconoscere le caratteristiche principali dei linguaggi settoriali e distinguerli.  Distinguere testi verbali, non verbali e misti.  Riconoscere la struttura, gli elementi, le tecniche, le caratteristiche del testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, argomentativo, poetico, teatrale.  Conoscere l’origine e le caratteristiche del mito.  Conoscere le caratteristiche dei diversi generi letterari.  Conoscere vita, poetica e temi dei principali autori della letteratura, dalle origini ad oggi. |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Riflettere su parole e discorsi, fare ipotesi sui significati.  Interpretare e verbalizzare immagini.  Ascoltare e comprendere in modo consapevole le consegne dell’insegnante, le narrazioni e le storie.  Ricostruire e verbalizzare una storia in sequenze.  Individuare i personaggi e le azioni di una storia.  Ipotizzare conclusioni di storie. | Comprendere il messaggio proveniente da diverse fonti.  Comprendere il significato delle diverse tipologie testuali.  Ricavare da un testo le informazioni implicite.  Comprendere in modo appropriato i vocaboli fondamentali e i termini specifici delle discipline.  Ricercare autonomamente il significato delle parole non note.  Comprendere le principali relazioni fra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati.  Iniziare a comprendere il lessico specifico.  Dedurre dalla comunicazione le informazioni implicite e consequenziali.  Dedurre dal testo le informazioni fondamentali e implicite.  Iniziare a formulare un’interpretazione.  Comprendere la struttura delle diverse tipologie testuali.  Analizzare la struttura di un testo e creare mappe; realizzare parafrasi, sintesi, esercizi di riscrittura. | Comprendere il messaggio proveniente da ogni struttura linguistica.  Ricavare informazioni da testi di vario tipo.  Comprendere i significati espliciti e impliciti nei vari tipi di testo.  Comprendere il rapporto esistente tra significante e significato.  Comprendere il lessico dei vari tipi di testo, nei generi, nei linguaggi settoriali.  Comprende la struttura della parola.  Comprendere la struttura della frase semplice e complessa.  Comprendere la struttura delle diverse tipologie testuali.  Riuscire a dedurre in modo corretto la connessione tra i vari segmenti del testo.  Comprendere automaticamente la connessione logica nel discorso e nel testo scritto.  Costruire, sulla base di informazioni date, inferenze.  Costruire l’interpretazione di testi di vario tipo. |
| **Organizzare** | Comprendere ed utilizzare i termini per descrivere i concetti spazio-temporali.  Comprendere ed utilizzare i termini per esprimere il nesso causa –effetto.  Conoscere e utilizzare alcuni termini per effettuare collegamenti. | Raccontare fatti ed eventi in ordine cronologico.  Raccontare fatti ed eventi tenendo conto dei nessi di causalità.  Raccontare fatti ed eventi utilizzando nessi logici.  Produrre/organizzare testi orali e scritti, partendo da un nucleo centrale ampliandolo con pertinenza.  Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un’esperienza. | Organizzare a seconda delle intenzioni comunicative la produzione, scegliendo se privilegiare l’ordine cronologico, i nessi causa effetto, le interazioni tra argomenti.  Organizzare il discorso e la narrazione evidenziando il nucleo centrale e i punti da sviluppare per comunicare in modo pertinente, chiaro ed esauriente. |
| **Comunicare/**  **Costruire** | Inventare brevi storie e narrazioni.  Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.  Usare in modo adeguato un linguaggio concreto e pertinente al contesto (Raccontare, spiegare …).  Usare il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.  Rispettare i tempi dell’interazione, assumere atteggiamenti favorevoli alla comunicazione e alla comprensione.  Esprimere correttamente le proprie emozioni, i bisogni e i pensieri.  Dialogare e chiedere spiegazioni.  Confrontarsi e condividere le proprie opinioni con quelle degli altri avviandosi ad accettare la diversità di pensiero. | Elaborare testi espressivi/narrativi anche partendo da esperienze personali/collettive.  Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, rispettando la punteggiatura.  Produrre testi descrittivi utilizzando anche dati sensoriali.  Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).  Produrre semplici testi a carattere pratico/comunicativo (relazioni, inviti, lettere, diari).  Completare storie modificando la parte iniziale/centrale / finale.  Costruire testi utilizzando schemi, scalette e mappe concettuali.  Riassumere testi utilizzando varie strategie (sequenze, frasi chiave, domande).  Produrre testi corretti e coerenti utilizzando i connettivi in modo appropriato.  Esprimersi in modo chiaro e corretto usando un lessico sempre più ricco e specifico.  Usare il lessico specifico nelle discipline.  Usare in modo appropriato anche in contesti diversi le parole man mano apprese.  Produrre testi corretti dal punto di vista lessicale.  Operare con le parole (inventare, utilizzare codici, risolvere rebus, parole crociate…).  Interagire correttamente.  Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.  Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni.  Esprimere la propria opinione su un argomento.  Utilizzare i diversi registri linguistici in modo appropriato nella comunicazione orale. | Produrre messaggi scritti e orali corretti dal punto di vista morfologico e sintattico  Produrre testi coesi e organici  Utilizzare strategie e tecniche anche personali, per una comunicazione efficace e coinvolgente  Costruire un testo adeguato alle situazioni  Utilizzare il testo orale per esporre argomenti di studio e ricerca in modo pertinente  Produrre utilizzando uno stile personale  Saper parlare adattando il registro linguistico all’argomento, allo scopo e a diverse tipologie di ricevente  Scrivere liberamente o partendo da schemi e indicazioni date.  Scrive testi delle varie tipologie conosciute, rispettandone le caratteristiche.  Produrre riassunti e sintesi.  Scrivere una poesia liberamente o partendo da uno spunto.  Scrivere la parafrasi e il commento di una poesia.  Produrre mappe e schemi.  Produrre testi digitali e multimediali.  Utilizzare in modo pertinente e in ambiti diversi il lessico appreso.  Utilizzare il lessico settoriale.  Utilizzare un lessico ricco e vario, in modo personale.  Scegliere la struttura linguistica più idonea alla situazione comunicativa.  Saper esprimere le proprie idee, rispettando le idee dell’altro e confrontandosi.  Organizzare l’esposizione sapendo intervenire in modo ordinato e pertinente.  Interagire in modo efficace e personale in diverse situazioni comunicative.  Utilizzare una modalità dialogica e collaborativa. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Infanzia**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria 1^-2^-3^**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria 4^-5^**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Conoscere forme linguistiche via via più precise per indicare concetti matematici.  Riconoscere i concetti topologici.  Riconoscere insiemi.  Utilizzare semplici simboli per registrare quantità, figure, relazioni.  Confrontare e valutare quantità.  Usare la corrispondenza biunivoca tra insiemi per confrontare quantità numeriche e conta fino a 10 oggetti e oltre.  Riconoscere e denominare le principali figure geometriche (nel piano e nello spazio).  Conoscere modalità per compiere misurazioni. | Contare oggetti o eventi.  Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali, li confronta e li ordina anche rappresentandoli sulla retta  Eseguire operazioni con i numeri naturali e con gli algoritmi scritti usuali  Conoscere le tabelline.  Percepire la propria posizione nello spazio.  Riconoscere e denominare figure geometriche.  Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o figure. | Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.  Eseguire le quattro operazioni con sicurezza.  Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individua multipli e divisori di un numero.  Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.  Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.  Conoscere sistemi di notazione dei numeri in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.  Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.  Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identifica punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall’alto, di fronte…).  Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. | Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti.  Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.  Comprendere il significato di percentuale.  Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.  Comprendere il significato e l’utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande.  Scomporre i numeri naturali in fattori primi e conoscere l’utilità di tale scomposizione.  Conoscere la radice quadrata come operazione inversa dell’elevamento al quadrato.  Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti.  Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane.  Riconoscere figure piane simili in diversi contesti.  Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni.  Conoscere le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.  Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Porre domande appropriate, discutere, confrontare situazioni e ricercare soluzioni in maniera originale e pertinente.  Compiere misurazioni tramite strumenti adeguati.  Rappresentare graficamente insiemi.  Giocare ed operare con gli insiemi.  Classificare figure geometriche in base ad un criterio dato.  Individuare relazioni tra eventi ed oggetti.  Applicare semplici regole in giochi grafici o motori.  Utilizzare le prime forme di pensiero computazionale (coding). | Comprendere il testo e le situazioni.  Compiere misurazioni.  Stimare distanze e superfici.  Leggere grafici, diagrammi, schemi e tabelle.  Porsi quesiti.  Utilizzare grafici, diagrammi, schemi, tabelle e algoritmi per rappresentare situazioni problematiche.  Mettere in relazione dati e confrontare procedimenti, al fine di prendere decisioni.  Scegliere il procedimento più idoneo alla finalità dell’azione.  Individuare la formula opportuna alla soluzione del quesito.  Scegliere la rappresentazione grafica idonea a esplicitare relazioni e dati. | Stimare il risultato di una operazione.  Comprendere il testo di un problema.  Compiere misurazioni.  Stimare distanze, pesi, capacità, ampiezze angolari...  Rappresentare relazioni e dati in situazioni significative e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni.  Utilizzare grafici, diagrammi, schemi, tabelle e algoritmi per rappresentare situazioni problematiche.  Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.  Rappresentare problemi con tabelle e grafici.  Mettere in relazione dati e confrontare procedimenti, al fine di prendere decisioni.  Classificare.  Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, media e mediana).  Scegliere il procedimento più idoneo alla risoluzione della situazione problematica.  Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.  Scegliere la rappresentazione grafica idonea a esplicitare relazioni e dati.  Calcolare la probabilità. | Stimare il risultato di una operazione.  Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.  Comprendere il testo di un problema.  Compiere misurazioni.  Stimare l’area di figure piane delimitate anche da linee curve.  Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.  Utilizzare grafici, schemi e algoritmi per rappresentare e risolvere situazioni problematiche.  Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.  Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.  Esprimere la relazione di proporzionalità con un’uguaglianza di frazioni e viceversa.  Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze.  Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, media e mediana).  Scegliere il procedimento più idoneo alla finalità dell’azione.  Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.  Scegliere la rappresentazione grafica idonea ai dati.  Calcolare la probabilità. |
| **Comunicare/**  **Costruire** | Comunicare la posizione di oggetti nello spazio.  Descrivere un percorso e da istruzioni.  Descrivere, denominare e classificare figure geometriche.  Descrivere e verbalizzare esperienze.  Dialogare utilizzando un lessico pertinente al contesto.  Utilizzare le prime forme di linguaggio matematico per rappresentare situazioni reali. | Comunicare la posizione di oggetti nello spazio.  Descrivere un percorso e da istruzioni.  Descrivere, denominare e classificare figure geometriche.  Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti.  Utilizzare grafici e tabelle per rappresentare situazioni reali.  Descrivere il procedimento seguito per svolgere calcoli, operare classificazioni e risolvere problemi, argomentando in base alle conoscenze acquisite.  Nel confronto con gli altri, sostenere le proprie convinzioni riconoscendo, inoltre, strategie e soluzioni diverse dalla propria.  Utilizzare il linguaggio matematico (numeri, algoritmi, grafici e diagrammi…) per rappresentare situazioni reali. | Comunicare la posizione di oggetti nello spazio.  Descrivere un percorso e da istruzioni.  Descrivere figure e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.  Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti.  Utilizzare grafici e tabelle per rappresentare situazioni reali.  Descrivere e il procedimento seguito nella costruzione di modelli, nella soluzione di algoritmi e situazioni problematiche.  Motivare la scelta di grafici e tabelle.  Descrivere il procedimento per il calcolo di probabilità di eventi.  Argomentare, in base alle conoscenze acquisite, sui criteri usati per svolgere operazioni e risolvere problemi, per realizzare figure geometriche e per realizzare classificazioni, ordinamenti.  Nel confronto con gli altri, sostenere le proprie convinzioni riconoscendo, inoltre, strategie di soluzione diverse dalla propria.  Utilizzare il linguaggio matematico (numeri, algoritmi, grafici e diagrammi…) per rappresentare situazioni reali. | Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.  Utilizzare grafici e tabelle per rappresentare situazioni reali.  Descrivere il procedimento seguito per svolgere calcoli e risolvere problemi, argomentando in base alle conoscenze acquisite.  Nel confronto con gli altri, sostenere le proprie convinzioni riconoscendo inoltre strategie di soluzione diverse dalla propria.  Utilizzare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni…) per rappresentare situazioni reali. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Primaria 1^-2^-3^**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria 4^-5^**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Leggere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori.  Utilizzare espressioni e frasi memorizzate adatte alle situazioni. | Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.  Osservare parole ed espressioni nei contesti d’uso e coglierne i rapporti di significato.  Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.  Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare. | Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate  Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.  Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.  Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. |
| **Seconda lingua comunitaria**  Osservare le parole nei contesti d’uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.  Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.  Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.  Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.  Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. | Leggere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari  Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.  Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. | Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.  Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.  Leggere testi riguardanti istruzioni per l’uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.  Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi  Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.  Individuare l’informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.  Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.  Individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.  Trovare nei testi informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. |
| **Seconda lingua comunitaria**  Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.  Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.  Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. |
| **Comunicare/**  **Costruire** | Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.  Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.  Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. | Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.  Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.  Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.  Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. | Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un’opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.  Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.  Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. |
| **Seconda lingua comunitaria**  Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.  Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.  Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.  Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Infanzia**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria 1^-2^-3^**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria 4^-5^**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Riconoscere il proprio corpo, denominando i vari segmenti e rappresentarlo in modo completo, sia in posizione statica che dinamica.  Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i fenomeni naturali. | Individuare la struttura di oggetti semplici, analizzarne le qualità e proprietà, descriverli, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d’uso.  Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.  Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare dati.  Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici e con la periodicità dei fenomeni celesti.  Riconoscere e descrive le caratteristiche del proprio ambiente.  Riconoscere in altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri. | Individuare, nell’osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici (peso, forza, pressione, temperatura…)  Individuare le proprietà di alcuni materiali come la durezza, il peso, la densità…  Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.  Osservare, utilizzare e costruire strumenti di misura e imparare a servirsi di unità di misura.  Individuare gli elementi che caratterizzano un ambiente e i loro cambiamenti nel tempo.  Descrivere il funzionamento del corpo.  Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. | Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza.  Costruire e utilizzare il concetto di energia come quantità che si conserva.  Padroneggiare concetti di trasformazione chimica.  Riconoscere i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine.  Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni.  Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.  Comprendere il senso delle grandi classificazioni.  Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell’ambiente fisico, la successione e l’evoluzione della specie.  Conoscere le prime elementari nozioni di genetica.  Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità.  Sviluppare la cura e il controllo della propria salute.  Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Osservare e cogliere i cambiamenti nell’ambiente naturale. | Osservare i momenti significativi della vita di piante e animali.  Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.  Osservare le caratteristiche dei terreni e delle acque.  Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell’uomo.  Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo complesso. | Osservare regolarmente i cambiamenti di un ambiente vicino.  Attraverso l’esperienza diretta riconoscere la relazione tra la vita di ogni organismo e le altre forme di vita.  Fare classificazioni animali e vegetali sulla base di osservazioni personali.  Osservare e interpretale trasformazioni ambientali.  Ricostruire e interpretare il movimento degli oggetti celesti rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.  Interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. | Raccogliere dati, trovare relazioni, realizzare esperienze.  Sperimentare e interpretare reazioni chimiche sulla base di modelli semplici di struttura della materia.  Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti.  Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare attività di prevenzione.  Sviluppare la capacità di collegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (respirazione con respirazione cellulare; crescita con sviluppo e duplicazione delle cellule). |
| **Comunicare/**  **Costruire** | Usare termini appropriati per descrivere fenomeni naturali e l’ambiente circostante. | Descrivere semplici fenomeni legati ai materiali, alle sostanze e alle forze.  Proporre modelli elementari del funzionamento del corpo umano.  Esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.  Produrre rappresentazioni grafiche e schemi, elaborare semplici modelli. | Esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.  Produrre rappresentazioni grafiche e schemi, elaborare semplici modelli interpretativi. | Esporre in forma chiara ciò che si è osservato o sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.  Esprimere dati e relazioni con rappresentazioni formali.  Produrre rappresentazioni grafiche e schemi, elaborare modelli interpretativi, realizzare esperienze. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Infanzia**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Interessarsi a strumenti tecnologici e ne conoscerne le funzioni. | Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici.  Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.  Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.  Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.  Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.  Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. | Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici.  Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.  Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.  Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.  Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell’arredo scolastico o casalingo. |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Stabilire relazioni causa-effetto.  Sviluppare il pensiero computazionale anche senza attrezzatura informatica.  Mettere in atto strategie risolutive. | Leggere e ricavare informazioni utili da guide d’uso o istruzioni di montaggio.  Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.  Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell’ambiente scolastico.  Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.  Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.  Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando strumenti e materiali necessari.  Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire informazioni.  Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. | Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.  Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.  Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.  Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell’ambiente scolastico.  Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.  Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.  Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.  Progettare una gita d’istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.  Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. |
| **Comunicare/**  **Costruire** | Produrre rappresentazioni grafiche utilizzando strumenti multimediali. | Documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.  Rappresentare i dati dell’osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.  Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. | Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.  Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Infanzia**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Esplorare materiali diversi e sperimentarne l’uso.  Utilizzare spontaneamente ed in modo finalizzato diverse tecniche espressive e creative.  Sviluppare il senso estetico attraverso l’osservazione di opere d’arte.  Sviluppare interesse per spettacoli di vario tipo (teatrali, animazione…). | Individuare in un’opera d’arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell’artista, per comprenderne il messaggio e la funzione.  Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.  Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.  Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. | Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell’arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.  Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Osservare e descrivere immagini. | Guardare e osservare con consapevolezza un’immagine e gli oggetti presenti nell’ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l’orientamento nello spazio.  Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. | Leggere e commentare criticamente un’opera d’arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico culturale a cui appartiene.  Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell’arte e della comunicazione visiva.  Leggere e interpretare un’immagine o un’opera d’arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell’analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell’autore.  Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d’arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).  Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. |
| **Comunicare/ Costruire** | Esprimersi e comunicare attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. | Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.  Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.  Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.  Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d’arte. | Utilizzare un linguaggio verbale appropriato alla disciplina,  Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.  Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Infanzia**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Sviluppare interesse per l’ascolto della musica.  Seguire con curiosità e piacere spettacoli musicali.  Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale. | Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all’interno di brani di vario genere e provenienza.  Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). | Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.  Conoscere opere d’arte musicali.  Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. | Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.  Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. | Interpretare in modo critico opere d’arte musicali.  Progettare e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.  Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliandone l’orizzonte e valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. |
| **Comunicare/ Costruire** | Sperimentare e utilizzare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro -musicali. | Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione.  Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. | Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.  Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico- melodici.  Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.  Descrivere in modo critico opere d’arte musicali. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Infanzia**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Imparare a vivere pienamente la propria corporeità.  Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. | Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport*.  Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.  Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.  Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all’esercizio fisico. | Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.  Saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.  Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all’applicazione del regolamento di gioco.  Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.  Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell’età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.  Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione lavoro.  Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l’altrui sicurezza.  Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all’assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza. |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Sperimentare ed affinare schemi posturali e motori per applicarli  in giochi individuali e di gruppo. | Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.  Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.  Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.  Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. | Saper utilizzare l’esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.  Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.  Sapersi orientare nell’ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).  Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.  Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.  Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l’altro, sia in caso di vittoria, sia in caso di sconfitta. |
| **Comunicare/**  **Costruire** | Muoversi con sicurezza e autonomia nello spazio, modulando il movimento in rapporto agli altri e alle regole condivise. | Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.  Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee.  Saper trasmettere contenuti emozionali anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.  Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.  Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara.  Collaborare con gli altri. | Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d’animo e storie mediante gestualità e posture, svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.  Saper trasmettere contenuti emozionali anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.  Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Infanzia**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù.  Scoprire che Dio è Padre di tutti.  Scoprire che la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel suo nome.  Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti…) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. | Riconoscere il significato cristiano del Natale e della pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell’esperienza personale, familiare, sociale.  Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.  Identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico.  Sapersi far accompagnare nell’analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarsi alla propria esistenza. | |  | | --- | | Saper individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della Salvezza, della vita e dell’insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.  Essere capace di ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con la storia passata e recente, per avviarsi ad una interpretazione consapevole.  Riconoscere ed imparare ad apprezzare i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.) e individuarne le tracce presenti nei diversi ambienti (da quello locale a contenuti più ampi). | |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. | Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e saper collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell’ambiente in cui vive.  Cogliere il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. | Essere aperto alla ricerca della verità e sapersi interrogare sul trascendente.  Essere in grado di porsi domande di senso.  Essere capace di cogliere l’intreccio tra dimensione culturale e religiosa.  Essere capace di cogliere e riflettere riguardo le implicazioni etiche della fede cristiana in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.  Iniziare a confrontarsi con la complessità dell’esistenza. |
| **Comunicare/**  **Costruire** | Sperimentare relazioni serene con altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.  Riconoscere nei segni del corpo l’esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l’immaginazione e le emozioni.  Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, sapendone narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. | Confrontarsi con l’esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.  Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. | Imparare a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.  Saper interagire, a partire dal contesto in cui vive, con persone di religione differente, sviluppando un’identità capace di accoglienza, confronto e dialogo |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Competenze (operazioni cognitive)** | **Scuola Infanzia**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Primaria**  **Obiettivi di apprendimento** | **Scuola Secondaria**  **Obiettivi di apprendimento** |
| **Conoscere** | Conoscere le regole della scuola.  Conoscere il significato delle parole  DIRITTO-DOVERE.  Riconoscere le figure adulte di  riferimento.  Conoscere la propria realtà  territoriale (città, quartiere,  scuola…)  Sapere di appartenere alla nazione  italiana.  Conoscere i principali simboli  identitari della nazione (inno e  bandiera).  Conoscere dell’esistenza di un  grande libro delle leggi chiamato  Costituzione.  Conoscere le regole per  salvaguardia dell’ambiente naturale  e culturale.  Riconoscere i diversi materiali e  catalogarli per un corretto  smaltimento.  Conoscere la segnaletica stradale  che riguarda il pedone.  Conoscere le principali regole per  una sana alimentazione.  Conoscere alcuni strumenti  tecnologici. | Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere…  Conoscere la Costituzione e i suoi articoli fondamentali.  Conoscere principi generali delle carte internazionali.  Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.  Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.  Conoscere l’organizzazione politico-organizzativa dello Stato italiano.  Conoscere la funzione dell’Unione Europea e dei suoi organismi principali.  Conoscere le principali norme del codice della strada.  Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.  Conoscere le norme comportamentali da osservare nell’ambito dell’utilizzo delle tecnologie digitali e dell’interazione in ambienti digitali. | Conoscere e comprendere il valore dei principi su cui si fonda la convivenza civile: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere…  Conoscere e fare proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.  Conoscere i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale italiana e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese.  Conoscere i principi fondamentali dei documenti internazionali che tutelano i diritti umani.  Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale (Stato Italiano, Unione Europea ecc.)  Conoscere le organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell’uomo.  Conoscere le norme e i comportamenti corretti per la salvaguardia della salute propria e altrui, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze e della corretta alimentazione.  Conoscere le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo, come strumento di conoscenza di sé e di orientamento per la progettazione e costruzione del proprio futuro.  Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri.  Prendere coscienza dei concetti di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità.  Conoscere le questioni relative all’inquinamento ambientale, alla sostenibilità energetica, al corretto uso delle risorse idriche.  Conoscere gli obiettivi dell’Agenda 2030.  Conoscere le norme relative alla raccolta differenziata e al riciclo.  Conoscere le norme del codice della strada.  Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.  Conoscere le tecnologie digitali, i mezzi e le forme di comunicazione digitale.  Conoscere il web, il funzionamento della rete, le fonti e i dati reperibili in rete.  Conoscere le regole di sicurezza informatica, l’identità digitale e la sua gestione.  Conoscere e identificare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. |
| **Problematizzare/**  **Interpretare** | Mostrare un atteggiamento di  curiosità ed interesse verso le  tematiche della convivenza  democratica.  Maturare il senso di identità  personale riconoscendo gli altri.  Riflettere sulla funzione delle regole  e delle leggi.  Comprendere l’importanza di  cooperare nel gruppo.  Riflettere sull’importanza  dell’acqua, dell’aria pulita, delle  risorse naturali.  Manifestare curiosità verso il  nostro patrimonio culturale.  Riflettere sulla funzione delle norme  che deve rispettare il pedone in  strada.  Riflettere sulle principali regole per una sana alimentazione. | Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell’utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti.  Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni; riconoscere nella diversità una risorsa per l’arricchimento e la crescita del gruppo classe.  Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall’azione dell’uomo sull’ambiente naturale.  Rilevare il problema dei rifiuti e l’indispensabilità del riciclaggio.  Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell’ambiente.  Iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche e artistiche del passato.  Cominciare a esercitare un pensiero critico nell’accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.  Iniziare a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo. | Acquisire la consapevolezza che il confronto tra le diversità individuali e culturali è fonte di arricchimento reciproco.  Interiorizzare e rispettare i valori e le regole sanciti dalla carta costituzionale e dalle norme del diritto internazionale.  Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto.  Individuare e riconoscere situazioni degradanti dell’ambiente e ipotizzare comportamenti volti alla prevenzione e alla tutela.  Comprendere la necessità di proteggere e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale.  Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali.  Distinguere rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. |
| **Agire** | Partecipare attivamente alle attività,  ai giochi di gruppo e alle  conversazioni.  Rispettare le regole nei vari contesti.  Saper aspettare il proprio turno.  Mettere in atto comportamenti  adeguati in merito al rispetto  dell’ambiente e del patrimonio  culturale.  Mettere in pratica norme basilari  che deve rispettare il pedone in  strada. | Sviluppare atteggiamenti di accoglienza e solidarietà nei confronti dei compagni, in particolare per quelli in difficoltà.  Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.  Uniformare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.  Essere in grado di argomentare in modo pertinente e articolato su opinioni e temi noti, tenendo conto anche del punto di vista degli interlocutori e rispettando le regole della conversazione.  Avere cura del proprio materiale e delle proprie cose e tenerli in ordine; disporne al bisogno; rispettare i materiali e le cose altrui.    Assumere comportamenti e incarichi all’interno della classe, della scuola, dell’ambiente di vita, per la cura degli ambienti, dei beni comuni, di forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla sua responsabilità.  Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l’ambiente naturale, le piante e gli animali.  Osservare i corretti comportamenti come pedone e come ciclista, dettati dalle regole della strada.  Individuare alcuni dei principali servizi offerti dalle strutture che tutelano la salute e la sicurezza delle persone (es. ospedale. Vigili del fuoco, ecc.).  Osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.  Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, anche per raggiungere un obiettivo comune.  Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune.  Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti.  Con l’aiuto dell’insegnante, analizzare la credibilità e l’affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.  Cominciare a interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. | Ascoltare e confrontarsi con gli altri rispettando il turno di parola e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.  Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle opinioni altrui.  Adottare consapevolmente comportamenti rispettosi di sé e degli altri.  Agire con la consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai diversi ruoli ricoperti in ambito familiare, scolastico, sociale.  Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, superando pregiudizi, cercando compromessi, attuando forme di solidarietà e di cooperazione.  Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale.  Promuovere la cultura della pace.  Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.  Assumere comportamenti consapevoli improntati al rispetto dell’ambiente, alla sostenibilità e al risparmio delle risorse energetiche e idriche.  Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.  Saper accedere e interagire con i mezzi di comunicazione sia tradizionali sia digitali, interpretandoli criticamente e comprendendone il ruolo e le funzioni nelle società democratiche.  Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.  Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo e adottare atteggiamenti improntati a tale consapevolezza.  Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri. |

1. *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012* [↑](#footnote-ref-1)
2. M. Pentucci, Laboratorio n. 2. Per il Curricolo di italiano (materiali utilizzati nell’ambito del corso *Programmare un curricolo verticale per competenze: analisi delle pratiche e progettazione (Sapere di riferimento Italiano)* [↑](#footnote-ref-2)
3. F. Braudel, *Storia misura del mondo,* Bologna, Il mulino, stampa 2015 [↑](#footnote-ref-3)
4. J. Lévy, *Inventare il mondo. Una geografia della mondializzazione*, Saggi B. Mondadori, Milano, 2010 [↑](#footnote-ref-4)
5. *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012* [↑](#footnote-ref-5)
6. A. Brusa, *Il curricolo verticale di storia nella scuola di base,* http:www.historialudens.it/didattica-della-storia [↑](#footnote-ref-6)
7. Mario Cornoldi, *Curricolo per competenze: percorsi e strumenti*, Carocci, 2013 [↑](#footnote-ref-7)